

## LOTTERIE E DINTORNI

FAMIGLIE ROVINATE DAL «VIZIO»

## LOTTA A UNA «PATOLOGIA»

Prende corpo il progetto dell'associazione fondata da Riccardo Vizzino. Ma occorre un partner economico: «L'Eni ci sta?»

## UN FRENO ALLE TENTAZIONI

L'idea: un esperto che amministri il patrimonio del giocatore per consentirgli di non dilapidarlo e di pagare i debiti

# Un «tutore» per i malati del gioco

L'avv. Vizzino: «Serve un amministratore di sostegno». Appello a Regione ed Eni

MASSIMO BRANCATI

● Riconoscimento di una «malattia», stop alla pubblicità ingannevole per un passatempo che sia davvero «consapevole».

Continua la lotta al gioco d'azzardo dello studio legale di Riccardo Vizzino, avvocato lucano da anni in trincea contro quello che definisce una «piaga sociale». I dati di persone che giocano d'azzardo (poker ma anche lotterie istantanee, gratta & vinci e via dicendo) e si indebitano fino al collo cresce esponenzialmente. Anche in Basilicata. I riflessi sull'economia locale sono marcati e rischiano di incidere in maniera negativa anche sul fronte occupazionale: a giocare sono soprattutto gli imprenditori che dilapidano il proprio patrimonio già «rosicchiato» dalla crisi. A pagarne le conseguenze, oltre al diretto interessato e alla sua famiglia, sono anche gli operai, i dipendenti delle varie aziende. La Regione Basilicata (primo firmatario è il consigliere Marcello Pittella) ha presentato una proposta di legge per contrastare il gioco d'azzardo, stanziando in bilancio di un fondo di euro 40.000 destinato al recupero (analisi del debito, sostegno finanziario iniziale, supporto psicologico e psichiatrico, consulenza legale) del giocatore affetto da Gap (Gioco d'Azzardo Patologico). Apprezzato l'interessamento della Regione, alla quale lo studio Vizzino rivolge l'invito a chiedere anche al presidente dell'Eni di partecipare, sotto forma di sponsorizzazione, al progetto anti-gioco d'azzardo. L'associazione creata dallo studio legale Vizzino utilizza il rimedio previsto dalla figura dell'«amministratore di



**FORTUNA** Troppi cittadini dilapidano i propri averi sognando grosse vincite

sostegno», vale a dire di un soggetto che in collaborazione con i Sert, prendendosi cura del soggetto che non riesce ad uscire dal tunnel del gioco d'azzardo, amministra i suoi beni. Lo scopo principale di questa iniziativa è quello di seguire il «malato» sia dal punto di vista psicologico e psichiatrico, per consentirgli di «disintossicarsi», sia di aiutarlo ad appianare i propri debiti che rappresentano l'aspetto più problema-

tico della riabilitazione dal gioco d'azzardo. Riuscire a pagare i debitori è sempre un'impresa titanica in quanto, nell'illusoria convinzione di poter saldare il conto, si continua a giocare sperando in una vincita miracolosa. Atteggiamento che si traduce, il più delle volte, in uno svuotamento del proprio patrimonio. L'interruzione di questo meccanismo a circolo vizioso viene attuata dall'«amministratore di sostegno»

il quale, anche mediante fidejussioni di istituti di credito convenzionati e fondi stanziati, amministra i beni del giocatore consentendogli di saldare, poco alla volta, i propri debiti seguendo un iter riabilitativo che tende a responsabilizzare l'ormai ex giocatore e a proteggerlo dalla ricaduta nel vortice del gioco d'azzardo. «L'amministrazione dei beni del giocatore - sottolinea l'avvocato Riccardo Vizzino - è fondamentale in quanto nella maggior parte dei casi, anche quando il giocatore ha intenzione di sollevarsi dal baratro del gioco d'azzardo e di saldare i propri debiti, non riesce nel proprio intento, dato che la stragrande maggioranza dei giocatori, avendo chiesto prestiti e finanziamenti anche ad istituti di credito, risultano protestati».

Vari sindaci hanno dichiarato la propria disponibilità a promuovere il progetto anti-gioco d'azzardo realizzato dallo studio legale Vizzino. Ma per portare a termine concretamente l'idea è necessario avere una sponda economica importante, dal momento che i debiti, il più delle volte, raggiungono cifre elevate.

Proprio con la collaborazione dei sindaci - sottolinea Vizzino - a breve sarà organizzata una manifestazione per la quale verrà chiesto il sostegno anche al presidente della Regione: «Di fondamentale importanza - aggiunge Vizzino - risulta essere la collaborazione con la società Eni la quale, sponsorizzando il progetto, mediante anche lo stanziamento di un fondo di garanzia, potrà sostenere l'associazione nell'attività di «amministratore di sostegno» del malato di gioco d'azzardo, collaborazione indispensabile per il buon esito dell'intero progetto».

IL GIALLO ENTRO IL 15 MARZO?

## Caso Claps altro tempo per i dati Ris

● A quasi un anno dal ritrovamento «ufficiale» del corpo nel sottotetto della chiesa della Trinità, a Potenza, si aspettano con ansia i risultati dei «Ris» di Parma sul cadavere di Elisa Claps e sui suoi indumenti. L'obiettivo: trovare la «prova regina» per incastrare l'assassino, vale a dire il Dna del killer. In un primo momento il responso era atteso per il 14 febbraio scorso, ma il reparto dei carabinieri specializzato nelle investigazioni scientifiche ha preso altro tempo: si parla di altri trenta giorni, pertanto il dossier potrebbe essere completato entro il 15 marzo prossimo, a soli due giorni dall'anniversario della scoperta dei resti di Elisa. Per la famiglia Claps, insomma, l'odissea non è ancora finita. Ma non appena i «Ris» consegneranno il rapporto, il corpo di Elisa potrà essere «liberato» per una degna sepoltura.



Hai tra i 18 e i 35 anni e sei domiciliato in Basilicata? Vuoi sapere se l'avvio di un'attività imprenditoriale può rappresentare per te una reale opportunità per il futuro? Shell ti invita a partecipare alla seconda edizione del programma

## Shell InventaGIOVANI

Shell InventaGIOVANI è un'iniziativa promossa da Shell Italia Esplorazione e Produzione ed è volta a promuovere e supportare l'imprenditorialità giovanile. La partecipazione ai corsi di Shell InventaGIOVANI ti darà la possibilità di utilizzare strumenti pratici per lo sviluppo di idee imprenditoriali e di accedere a molteplici attività:

- Formazione per valutare la propria vocazione imprenditoriale
- Percorsi di valutazione di un'idea imprenditoriale
- Accesso alle competenze per scrivere un valido piano d'impresa
- Servizi di orientamento generale e su ricerche di mercato
- Supporto personalizzato nelle fasi di avvio dell'impresa
- Accesso ad una Community web internazionale di giovani imprese.

Per maggiori informazioni sulle iscrizioni e sulle attività in programma per il 2011, ti invitiamo a visitare il sito [www.inventagiovani.it](http://www.inventagiovani.it) o a contattarci allo 0975/354135 e all'indirizzo e-mail [info@inventagiovani.it](mailto:info@inventagiovani.it)



Con il patrocinio di:

